

Il Mattino di Padova.it

"«C'è la crisi, i sindaci riducono Imu e Tares»"

Data: **27/05/2013**[Indietro](#)[Stampa](#)

la richiesta di assoalbergatori e consorzio terme euganee

«C'è la crisi e i sindaci riducono Imu e Tares»

ABANO TERME. Il Consorzio Terme Euganee e Assoalbergatori chiedono ai sindaci del territorio termale la riduzione delle imposte. È un periodo nel quale diminuiscono le presenze e i fatturati per gli...

ABANO TERME. Il Consorzio Terme Euganee e Assoalbergatori chiedono ai sindaci del territorio termale la riduzione delle imposte. È un periodo nel quale diminuiscono le presenze e i fatturati per gli alberghi termali, un momento di crisi che non dà cenni di miglioramento e di ripresa. A questo aggiungono il quadro legislativo e la pressione fiscale degli ultimi due anni. Una mannaia sui bilanci delle imprese quella rappresentata da Imu e Tares, basti pensare che nel 2012 sono aumentati del 50% i costi relativi all'Imu e che saliranno di un 15% nell'anno in corso. L'asporto rifiuti, invece, vedrà nel 2013 un aumento del 10-12%.

«Di fronte a questo scenario non possiamo che appellarci alle amministrazioni comunali», spiega Gianluca Bregolin, presidente dell'Assoalbergatori. «Un'imposizione fiscale di questo genere è assolutamente estranea a ogni logica. Che le aziende siano vuote e chiuse o, al contrario, fortunatamente piene, si è portati a sostenere la medesima spesa, centrata su dati meramente catastali. Con questo regime fiscale le imprese stanno fallendo, non hanno più la possibilità di pareggiare i bilanci, pagare i salari, sostenere gli oneri per la messa a norma delle strutture». Gli albergatori chiedono ai sindaci di mettersi una mano sul cuore: «Speriamo vogliano ragionare su una variabilizzazione dei conti, abbassare al minimo l'aliquota Imu e ridurre il costo del servizio asporto rifiuti. Se, come noi, vogliono continuare a garantire l'esistenza degli hotel, di un'offerta turistica come si confà a terme della nostra importanza, dei 4500 posti di lavoro che offriamo nonché l'indotto che il turismo genera, i sindaci dovranno contribuire magari riducendo l'Imu di almeno il 25% e adeguando la Tares agli effettivi rifiuti prodotti dalle strutture».

Federico Franchin

©RIPRODUZIONE RISERVATA

25 maggio 2013

[Redazione](#) | [Scrivici](#) | [Rss/xml](#) | [Pubblicità](#)[Gruppo Editoriali](#) | [L'Espresso](#) Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

